

# LES CONTES DE MAMMAIOCA

La "Fauteuil du Diable" (o *Poltrona del diavolo*) è un masso a forma di poltrona vicino alla fonte del Cerchio a Rennes-les-Bains che ha alimentato numerose e fantasiose leggende. Una di esse, per esempio, parla di una poltrona identica posta sul versante opposto su cui sedevano i Druidi per osservare i movimenti di stelle e pianeti. Un'altra suggerisce che fu costruita da un signore del luogo che da questo punto osservava il lavoro nei campi dei suoi servi, se qualcuno rallentava il ritmo del lavoro veniva frustato duramente. La sua proverbiale cattiveria lo fece associare al diavolo e da qui dunque, prese il nome la roccia. Secondo don Bruno de Monts, invece, fu Paul Urbain de Fleury a farlo scolpire dal suo giardiniere per potersi riposare durante le passeggiate o la caccia. Qualcuno racconta infine che il nome gli fu dato perché il curato di Rennes-le-Château, soleva sedersi su questo masso quando si recava in visita al curato di Rennes-les-Bains, Henri Boudet. L'inquietante presenza del diavolo nella chiesa di Bérenger Saurière venne perciò ricordata dalla gente nel luogo in cui egli amava sedersi. La leggenda che segue racconta, invece, il dramma e la disperazione del Diavolo che, per una volta, sembra toccato dai sentimenti devastanti dell'amore non corrisposto.



## *Il diavolo innamorato*

Si narra che nel Medio Evo un principe ed una bellissima fanciulla di Rennes-les-Bains s'innamorarono perdutamente. Un giorno, mentre coglieva dei fiori, la ragazza venne scorta - ahimè - dal diavolo che stava passando in quel momento in cima alla montagna. La straordinaria bellezza della giovane ammalò anche lui, che cadde innamorato ai suoi pie-

di. Spaventata, la ragazza respinse le sue *avance* e fuggì via inorridita, lasciandolo avvilito e amareggiato.

Qualche tempo dopo il bel principe dovette purtroppo partire per una guerra, e il diavolo, che non aspettava altro che il momento propizio per attuare i suoi piani, ne prese le sembianze. Finse un improvviso ritorno del principe per incontrarsi con la fanciulla, ed ella, ignara, cadde nella trappola.

Il tempo trascorse felice, ma venne il giorno in cui il vero principe tornò dalla guerra. Il primo pensiero del giovine fu quello di rivedere la damigella, ma fu grande lo sgomento nel vederla infine passeggiare lietamente con... il suo doppio!

Il giovane principe capì subito che si trattava del diavolo e decise, molto coraggiosamente, di affrontarlo senza indugio con la spada. Il diavolo mutò immediatamente aspetto sotto lo sguardo inorridito della ragazza, coprendosi di una pesante armatura di ferro.

Combatterono a lungo senza tregua, e alla fine il diavolo ebbe la meglio, spingendo il giovane nel precipizio sottostante. Vedendo il corpo senza vita del principe in fondo al burrone, la fanciulla senza esitazione si gettò anch'essa nel vuoto per morire tra le braccia del suo amato. Il diavolo, disperato, se ne rattristò così tanto che si sedette su di una roccia e pianse tutte le lacrime che aveva in corpo. Le lacrime erosero il masso tutto intorno a lui, assumendo la forma di una poltrona che da allora prese il nome di "Poltrona del Diavolo". Il ferro della sua armatura si sciolse completamente e colò nella sorgente lì vicina. E' questo il motivo per cui la fonte del cerchio è ferruginosa.

